



# COMUNE DI VODO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

Reg. Ord. Nr. 30/2018

Albo nr. 837

Vodo di Cadore li, 28.12.2018

**OGGETTO:** *Divieto di accensione fuochi e falò, petardi, razzi, fuochi artificiali e simili in tutto il territorio comunale.*

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** come il perdurare dell'attuale periodo di siccità renda concreto il rischio di sviluppo di incendi boschivi;

**CONSIDERATO** altresì che le avverse condizioni meteorologiche del mese di ottobre hanno prodotto su tutto il territorio comunale una grande quantità di legno a terra (piante cadute, ramaglia ecc..) che andrebbero ad alimentare eventuali focolai innescati;

**RITENUTO** pertanto doveroso provvedere in merito, adottando misure cautelative per la tutela della sicurezza ed incolumità dei cittadini e del territorio, vietando l'accensione di fuochi liberi sia su aree pubbliche che private;

**DATO ATTO** che la presente ordinanza è stata preventivamente comunicata al Sig. Prefetto della Provincia di Belluno;

**VISTO** l'art. 54 del D. Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTA** la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

**VISTA** la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

**VISTI** gli artt. 1 e 57, comma 1, del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.06.1936 nr. 773;

## ORDINA

**E' vietato su tutto il territorio comunale l'accensione di fuochi e falò, petardi, razzi, fuochi artificiali e simili, compresa l'accensione di fuochi per le pratiche di pulizia di rami, erba e sterpaglie nei terreni agricoli, prati e giardini.**

Fatto salvo quanto previsto dall'art 650 del Codice Penale (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità) i trasgressori saranno puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di **Euro 300,00**.

Della sua esecuzione sono incaricati gli Ufficiali ed Agenti di Pubblica Sicurezza, di Polizia Giudiziaria, di Polizia Locale, ai quali viene trasmessa copia, e sarà valida sino a revoca di questa Autorità.

AVVERSO la presente ordinanza è ammesso il ricorso, entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, al T.A.R. del Veneto oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione o notificazione.



IL SINDACO  
Arch. Domenico BELFI